

LA FNP DI PRATO

La Fnp di Prato ha chiuso il tesseramento 2012 con 5934 soci, di cui 604 ex Inpdap, a fronte dei 6101 dell'anno precedente (meno 167); 266 sono state le nuove adesioni a fronte di 246 eliminati (decessi e trasferimenti) e 187 dimissioni. Il numero degli iscritti è nella media regionale, rispetto ai residenti, pur avendo la Provincia di Prato la popolazione più giovane della Toscana dovuta agli oltre 30mila immigrati stranieri residenti (oltre a 20mila irregolari stimati), di questi pochissimi sono anziani. Per il corrente anno si prevede un ulteriore calo perché l'età media dei nostri soci cresce e aumentano i decessi mentre coloro che vanno in pensione sono sempre meno a causa delle recente riforma pensionistica.

I motivi delle dimissioni sono diversi e vanno dalla disaffezione al sindacato anche a causa dei continui attacchi che subisce da più parti, alla mancanza di risultati concreti sul fronte della riduzione delle aliquote fiscali e della mancata rivalutazione delle pensioni, all'eccessivo schieramento del Segretario Bonanni nei confronti di un raggruppamento politico. Se a tutto questo si aggiunge il sempre maggiore sostegno economico che i pensionati danno ai familiari che hanno perso o non trovano lavoro, si capisce che a fine mese anche i pochi euro risparmiati per il contributo sindacale possono fare comodo.

Si potrebbe cercare di far fronte a questo probabile diminuzione di iscritti, mediante un'attiva azione di proselitismo da parte delle leghe Fnp, ma anche facendo in modo che i servizi come Inas e Caf collaborino attivamente ad incrementare gli iscritti in occasione dell'attività rivolta a quanti si presentano agli sportelli. Anche le categorie devono prodigarsi nel sensibilizzare i propri iscritti, che vanno in pensione, a continuare ad aderire alla Cisl iscrivendosi alla Fnp e fornendo l'elenco dei pensionandi, più volte richiesti e non sempre consegnati.

Dobbiamo dire che nella sede di Prato non sempre la collaborazione fra i Servizi, l'Ust, le Categorie e la Fnp sia al massimo: abbiamo ancora molto da fare per migliorare l'accoglienza in termini organizzativi ma anche di approccio verso i tesserati, di qualsiasi federazione essi siano, nel senso di farli sentire a proprio agio quando varcano la soglia della Cisl. Facciamo fatica a fare squadra in quanto siamo spesso portati a difendere il proprio orticello senza avere una visione complessiva e la disponibilità a impegnarci nell'interessi di "tutta la Cisl" e di quanti ci chiedono dei servizi, tesserati e non. La disponibilità a collaborare da parte della Fnp di Prato crediamo ci sia sempre stata e ci sarà anche in futuro, altrettanto speriamo avvenga anche da parte degli altri.

Per quanto riguarda i Servizi Cisl offerti nelle sedi periferiche di Prato e provincia andrebbero potenziati quantitativamente e migliorati qualitativamente. Chiediamo una effettiva periodica presenza nelle varie Leghe (abbiamo 6 sedi periferiche: Vaiano, Montemurlo, S. Paolo, Fontanelle, Poggio a Caiano, Carmignano) in quanto, purtroppo, non tutte sono coperte almeno per una mezza giornata ogni settimana dal Caf, dall'Inas e dalle Categorie. Non essere in grado di garantire presenze costanti nelle sedi periferiche significa spingere le persone a rivolgersi ad altre organizzazioni, e la concorrenza non manca. A Prato ci sono decine di Patronati e Caaf con più recapiti operativi che fanno capo ad Organizzazioni a noi concorrenti le quali fanno la corte e la caccia al pensionato cercando di fargli sottoscrivere la delega (lo vediamo dalle dimissioni prestampate). E non si tratta tanto della Cgil e dell'Uil ma principalmente delle Associazioni degli Artigiani, dei Commercianti, degli Agricoltori, del Mcl, delle Acli, ecc.

Secondo noi, la decisione più urgente da prendere, senza ricorrere ad assunzioni di personale, viste le difficoltà economiche, è quella di adempiere a quanto deliberato dal Consiglio nazionale Confederale, istituzionalizzando la figura dell'**operatore unico**. Se le decisioni della massima assise confederale hanno valore, se ci si crede, se lo si vuole, ma soprattutto se si vuol bene alla Cisl, devono essere attuate al più presto. La riorganizzazione e gli accorpamenti li stiamo facendo in tutto il Paese, l'operatore unico, che ci porterebbe solo benefici, NO!

La Fnp ha cercato di istituire nuovi recapiti, come Prato nord, o potenziare Prato sud (Fontanelle) ma per farlo occorre individuare le risorse economiche e garantire la presenza dei Servizi Cisl e la collaborazione e l'aiuto dell'Ust e delle categorie. La Fnp di Prato ha previsto in bilancio un fondo "acquisto sedi" finalizzato all'acquisizione o istituzione di nuove sedi proprio per le zone meno coperte. Ricordiamo che da Gennaio 2013 la Lega di Seano/Carmignano si è trasferita nei nuovi locali in Via Baccheretana 116/c sulla strada principale, in nuovi locali più dignitosi e più accoglienti. L'inaugurazione ufficiale della nuova sede viene rimandata alla nuova segreteria Ust e Fnp Firenze-Prato.

Oltre all'attività organizzativa interna, al quotidiano contatto con i soci, la Fnp provvede al funzionamento delle Leghe e a garantisce il servizio prenotazioni ed accoglienza durante la campagna fiscale del Caf/Cisl.

Infine, la Fnp di Prato, oltre ad accollarsi la maggior parte delle spese gestionali, eroga consistenti contributi economici alla UST per far fronte ai mutui contratti per l'acquisto delle sedi di Vaiano e Poggio a Caiano.

In merito ai Servizi la Fnp si è concretamente impegnata a migliorarli. Grazie all'intesa Fnp-Inas, che prevede l'onere economico a carico della Fnp nazionale, è

stata comandata, dal 1° luglio 2011, la nostra operatrice part-time (a 20 ore settimanali) Sig.a Gennai Laura all'Inas di Prato; l'operatrice lavora così per il Patronato ma è in grado di svolgere il servizio "fiscale" e quindi di fare l'"operatore unico". La ringraziamo per quanto ha fatto per la Fnp e per quanto sta facendo, ma soprattutto per la sua alta professionalità, gentilezza e disponibilità ad ascoltare le persone e cercare di risolvere i problemi per i quali si rivolgono alle nostre strutture. Un altro fattivo contributo dato all'Inas di Prato è quello del nostro socio Nardi Alessandro come Agente sociale. Infine ricordiamo che a capo dell'Adiconsum e del Sicet ci sono soci e dirigenti Fnp.

La Segreteria territoriale Fnp ha sempre potuto contare sui vari Capi lega, sui collaboratori dell'accoglienza, sul Coordinamento donne, sul Raggruppamento Tecnico. A tutti va il nostro ringraziamento come va al SIULP (Sindacato Polizia) il cui responsabile regionale ha garantito una presenza settimanale presso la nostra sede provinciale e partecipato con entusiasmo e professionalità ad incontri ed assemblee sul tema della sicurezza, svolte nella sede provinciali e nei vari Comuni.

Il Coordinamento donne in questo quadriennio ha organizzato il convegno su "Donne pensionate - bisogni, problemi, ruoli, impegni ed opportunità nella FNP" con relazioni del Segretario generale Fnp di Prato Lorenzo Lapi, della coordinatrice donne di Prato AnnaMaria Pizzirani, della segretaria della Fnp Prato Caterina Festucci, della coordinatrice regionale donne Fnp Anna Da Vela e della segretaria Fnp Toscana Loredana Baldisseri. Le conclusioni furono della coordinatrice nazionale donne Fnp Valeria De Bortolis e della Segretaria generale della Ust di Prato Gabriella Melighetti.

Il Coordinamento donne è inoltre da tempo fattivamente presente in rappresentanza della Fnp e della stessa Cisl nel Coordinamento della scuola primaria e dell'infanzia "G. Rodari" di Prato, impegnato da 24anni sui temi della solidarietà, del rifiuto del razzismo e della violenza e sui temi della pace fra i popoli. Nel 2012 la scuola Rodari si è gemellata con la Scuola Fondamentale "Inemassa Cisse" di Bamako (Mali); ha aderito al progetto "Acqua di vita" della Water Right Fondation nel Burkina Faso; ha destinato una cospicua parte della consueta raccolta di fondi all'Ospedalino Meyer di Firenze. Anche questo è un esempio di incontro intergenerazione, di come "Insieme sia veramente Meglio" e della nostra adesione all'iniziativa siamo orgogliosi grazie al contributo del Coordinamento donne.

A tutte le donne (ben 15 su 40 componenti del Consiglio Direttivo e tre Capi Lega) che nel passato quadriennio sono state largamente presenti nella nostra

struttura organizzativa, va un sincero ringraziamento, come un sincero ringraziamento va agli altri Capi Lega, ai componenti il Direttivo, ai Sindaci revisori.

Merita una citazione anche l'Anteas di Prato, che da un paio d'anni ha rinnovato i propri organi, oggi è diretta da Anna Da Vela con vice presidente Martini Antonio, che ringraziamo per la grande disponibilità. L'anno scorso l'Anteas di Prato, grazie all'interessamento della Fnp, si è trasferita presso un locale della Cisl di Via Pallacorda e questa vicinanza e le tante iniziative dell'Anteas pratese nel campo culturale, sociale e ricreativo permettono anche alla Fnp di avvicinare tanta gente e di fare proselitismo.

Da sola ma anche insieme ad l'Auser, l'Ada e l'Arci ragazzi gestisce i progetti dei servizi socialmente utili nel Comune di Prato ed in altri Comuni ed Enti pubblici della provincia. Non positiva la campagna per il 5 per mille in favore dell'Anteas, poche le adesione, siamo fra gli ultimi in Toscana, occorre un impegno maggiore da parte dell' Anteas ma anche della Fnp e della UST.

Siamo consapevoli che la comunicazione per un Sindacato è di vitale importanza per cui operiamo con i comunicati stampa, volantini, interviste e partecipazione al notiziario settimanale Cisl su TV Prato. In occasione delle festività Natalizie ogni anno redigiamo, facciamo stampare ed inviamo a tutti i soci un numero speciale di "Cisl Notizie Sindacali" con il resoconto dell'attività svolta; l'elenco delle convenzioni in essere, dei recapiti e degli orari delle nostre sedi, i progetti da realizzare.

La formazione è di fondamentale importanza e la Fnp Regionale la sta facendo egregiamente; diversi nostri soci hanno partecipato e poi sono stati inseriti in vari organismi sindacali.

A livello territoriale abbiamo promosso vari corsi sulla previdenza, condotti dal direttore dell'Inas, e di alfabetizzazione informatica e di 2° livello, presso il Laboratorio Archimede, per i nostri dirigenti. Altro corso di alfabetizzazione informatica si è tenuto presso la Lega della Valbisenzio grazie al contributo dell'Anteas con i proventi del 5 per mille.

Per quanto riguarda i progetti, con la precedente Amministrazione comunale di Prato, tramite il Piano Locale Giovani di cui fa parte la Cisl Giovani, siamo stati partner del progetto "Abitare insieme" che coinvolge giovani ed anziani in uno scambio intergenerazionale. Come vedete per la Fnp la parola "insieme" ricorre spesso. Studenti-anziani solidali, per ospitare studenti del Polo Universitario di Prato

in cambio di un modesto contributo alle spese, di compagnia e piccoli servizi domestici, prevedendo anche la presenza di un "tutor" per facilitare l'incontro fra anziano e studente per la gestione di eventuali problemi in itinere e per fare da garante fra le parti.

Nel novembre 2009 partecipammo all'inaugurazione nel Comune di Vaiano della prima esperienza in Toscana dei "Moduli abitativi solidali". Il progetto è nato da un'intesa fra Comune e Misericordia di Vaiano che aveva ricevuto in eredità un villa dall'ex maestra comunale, dando vita ad una struttura residenziale per "anziani fragili ma ancora autosufficienti". Il modulo abitativo solidale ha voluto offrire una rete di protezione abitativa attiva 24 ore su 24. Gli anziani (5 camere singole e 3 doppie di cui 2 riservate alla temporaneità) non resteranno mai soli e potranno sempre fare riferimento alla figura del portiere sociale che avrà il compito di occuparsi dei loro bisogni quotidiani.

Aderivamo alla campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli della strada in collaborazione col Comune di Prato che integrava il contributo economico di Spi, Uilp ed Fnp. L'attuale Giunta comunale si è tirata indietro, dice per mancanza di fondi, ed è quindi saltata la manifestazione pubblica che si svolgeva in piazza Mercatale e si concludeva con scolari e pensionati distesi per terra a formare la scritta "STRADA alla VITA".

I rapporti con le istituzioni locali, Comuni, Provincia Usl, ecc. sono, per sommi capi, simili a quella della FNP di Firenze. Gli incontri con le Istituzioni si fanno ma spesso si tratta di prendere atto di decisioni già prese come per esempio la quantificazione degli importi per i vari capitoli di spesa dei bilanci preventivi. I ritornelli sono sempre gli stessi, mancano i soldi per minori trasferimento dalla Stato e dalla Regione, inoltre la crisi colpisce tutti e quindi anche le entrate comunali. Le maggiori difficoltà si hanno con il Comune di Prato mentre con gli altri Comuni della Provincia abbiamo sottoscritto, non tanto degli accordi, ma almeno dei verbali d'incontro. Quindi non si tratta di "concertazione" ma di comunicazioni che almeno nel socio-sanitario le somme impegnate sono le stesse dell'anno precedente; di fatto ciò si traduce in una riduzione dei servizi in quanto aumenta la popolazione anziana e non autosufficiente e i bisogni in generale a causa della grande crisi occupazionale che colpisce molti.

Infine, quasi del tutto assente è la verifica delle spese a consuntivo rispetto a quanto preventivato.

Altro capitolo molto incerto riguarda le Società della salute che, come sembra, saranno chiuse a breve: chi e come saranno garantiti i servizi riguardo all'integrazione socio-sanitaria, che fine faranno i "Punti insieme", chi garantirà la

domiciliarità dei servizi socio-sanitari e i contributi per l'assistenza domiciliare diretta, i centri diurni, gli inserimenti nelle RSA, ecc, ecc.

I rapporti Unitari nel nostro territorio sono buoni però ogni Organizzazione Sindacale abitualmente indice proprie iniziative. Sono poche le iniziative unitarie se non la manifestazione del 1° Maggio o incontri sporadici con il Prefetto, i Comuni e con L'Asl. L'ultima vera grande manifestazione unitaria in Prato, al di fuori delle celebrazioni del 1° Maggio, fu quella del 28 febbraio 2009 per difendere il distretto tessile pratese, vi parteciparono migliaia di persone, uno striscione tricolore lungo 1 Km. portato a braccio attraversò l'intera città. Sullo striscione era ripetuta centinaia di volte la scritta "PRATO non DEVE chiudere" ed ancor oggi ripetiamo: "Prato non deve chiudere, perchè Prato ha stoffa per il futuro".